



COMMENTO GENERALE DEI METALLI NON FERROSI LME ANALISI E TENDENZE

ANALISI DEL 13-10-2008

I dati utilizzati sono relativi alla prima seduta del LME di Londra e sono espressi in \$/tonn.

Dalla crisi finanziaria alla crisi economica: Non si arresta il crollo dei prezzi dei non ferrosi

N

on c'è tregua! Il London Metal Exchange archivia un'altra settimana di fortissimi ribassi sulla scia di quello che è successo nelle Borse finanziarie di tutto il mondo. La bruttissima crisi finanziaria, originata dai tristemente noti "mutui subprime", ha inclinato la fiducia di quanti operano, a vario titolo, nei mercati per cui si sta assistendo ad una eccezionale ondata di vendite, caratteristica delle fasi di panico. Chi deve vendere un'azione o obbligazione quotata lo fa senza badare a quanto perde. Le vendite si sono trasferite rapidamente anche ai mercati delle commodity, provocando ribassi eccezionali. E' il caso, ad esempio, del rame quotato all'LME, dove i prezzi hanno registrato il maggior ribasso settimanale da quando questo metallo è quotato. In soli 5 giorni ha perso oltre il 21%. Dai massimi del luglio scorso è sceso del 45%. Per gli altri metalli industriali le cose non sono state molto dissimili, anche se l'alluminio primario (il metallo industriale più usato) ha perso 'solo' il 3% ed è alla 13.ma settimana consecutiva di ribassi. Gli analisti fondamentali sono tutti concordi nel ritenere che i prezzi attuali stanno scontando una recessione economica che ormai coinvolge America, Europa, Giappone e gran parte dei paesi emergenti. Il taglio di mezzo punto dei tassi d'interesse deciso da FED e BCE, non ha sortito per ora nessun effetto. Le vendite sono continuate alimentando il trend ribassista. Dall'esame del COT (Commitment of Trade) documento settimanale che riguarda le borse merci americane, diffuso dal governo, si evince che i Fondi d'Investimento, per fare liquidità, stanno vendendo a piene mani. I loro investimenti nelle materie prime sono passate, secondo Barclays Capital, da 270 a 210 MD di dollari nel 3° trimestre; e il trend è destinato a continuare, vista anche la difficoltà (e in taluni casi l'impossibilità) di andare short.

PREZZI E STOCKS

I prezzi dei metalli non ferrosi stanno calando con una velocità impressionante e non strettamente correlata con l'andamento delle scorte. Quattro metalli su sette (alluminio primario e secondario, rame e zinco) evidenziano rock in rialzo e prezzi in ribasso, mentre 3 su 7 (nichel, piombo e stagno) mostrano prezzi e stocks in ribasso. In ogni caso la variazione settimanale degli stocks non giustifica l'entità dei ribassi delle quotazioni. Uno sguardo alle variazioni continentali degli stocks (grafico 6) ci mostra un sensibile aumento in tutte e tre le zone (America, Europa ed Asia) che significa che nei magazzini LME sono entrati più tonnellate di quanto ne siano uscite.

DOLLARO E PREZZI

La settimana appena trascorsa ha registrato una volatilità in discesa rispetto alla settimana scorsa. Questo significa che gli operatori del forex stanno aspettando le decisioni dei grandi della terra. Il dollaro tuttavia si mantiene forte soprattutto contro l'euro favorendo il ribasso dei prezzi delle commodity.

ASPETTATIVE : **trend dei prezzi ancora ribassista**

Per il Fondo Monetario Internazionale, l'economia mondiale va verso una brutta recessione. La crisi finanziaria sta già dispiegando i suoi effetti negativi sull'economia reale. La contrazione del credito mette in difficoltà le aziende che sono costrette a rivedere i loro investimenti. Inoltre le brutte notizie che arrivano da due settori strategici per i metalli non ferrosi, come edilizia e automotive indicano chiaramente che l'ultimo trimestre del 2008 e il 2009 registreranno una decisa contrazione della domanda.

Le stime degli analisti fondamentali parlano di surplus produttivi per tutti i metalli per quest'anno e per l'anno prossimo. Sul fronte dei prezzi sono attesi perciò ulteriori ribassi, anche se –nell'immediato- non sono da escludere rimbalzi. I grafici mostrano gli indicatori di momentum (che misurano la forza del trend in atto) in ipervenduto (situazione in cui prevale la forza dei venditori). In genere la situazione di ipervenduto (così come quella opposta di ipercimprato) preludono ad una inversione del trend di breve termine.

TABELLA DELLE MEDIE MOBILI DEI METALLI NON FERROSI QUOTATI ALL'LME DI LONDRA

METALLI quotazione a 3 mesi	LAST 10-10-2008	MINIMO dell'anno	MASSIMO dell'anno	Media Mobile a 100gg	Media Mobile a 200gg
ALLUMINIO prim	2215	2215	3341	2842	2841
ALLUMINIO SEC	1845	1845	2865	2491	2550
RAME	4880	4880	8812	7573	7772
NICKEL	12135	12135	28690	19746	24254
ZINCO	1373	1373	2840.5	1819	2102
STAGNO	13605	13605	21504	20672	20094
PIOMBO	1475	1475	3461	1893	2344

LEGENDA della tabella: I PREZZI PRESI INCONSIDERAZIONE SONO I VALORI UFFICIALI DEL PRIMO RING. PERTANTO NON VENGONO CONSIDERATI COME MAX O MIN I VALORI TOCCATI NELL'INTRADAY.

La media mobile è un importante indicatore di direzione del trend.

Quando l'ultimo prezzo (last) è sopra il valore delle medie mobili in genere si è presenza di un trend al rialzo. Quando, viceversa, è sotto si è presenza di un trend al ribasso. Quanto più il last è distante dai valori delle medie mobili, tanto più è forte il trend in atto. La vicinanza del last alla media mobile può preludere ad un cambio di direzione del trend. Medie mobili a 100 / 200 giorni sono indicatori di medio-lungo periodo. **Il valore della media mobile può anche essere letto come valore di supporto o di resistenza.**

Il supporto è un livello di prezzi che tende ad opporsi alla discesa, mentre la resistenza è un livello di prezzi che tende ad opporsi al rialzo. La violazione del supporto / resistenza imprime accelerazione al trend in atto. La tenuta del supporto / resistenza porta all' inversione del trend in atto.

Per quanto riguarda l'indicazione del minimo e del massimo dell'anno, sono valori che hanno essenzialmente un significato statistico. Ciò non toglie però che possano rappresentare utili indicazioni a livello operativo. L'avvicinarsi ad un minimo o ad un massimo significativo rappresenta sempre un momento di riflessione aggiuntiva perché, in genere, il loro superamento non è immediato. In altre parole minimo e massimo dell'anno possono comportarsi come supporto e resistenza, con tutto quello che ne segue.

Grafico Indice LME:



fig 1

Grafico COMPARAZIONE tra indice LME e indice DOLLAR INDEX



FIG.2 - (comparazione da inizio 2008)

ANALISI DELLA VOLATILITA' DELLE QUOTAZIONI

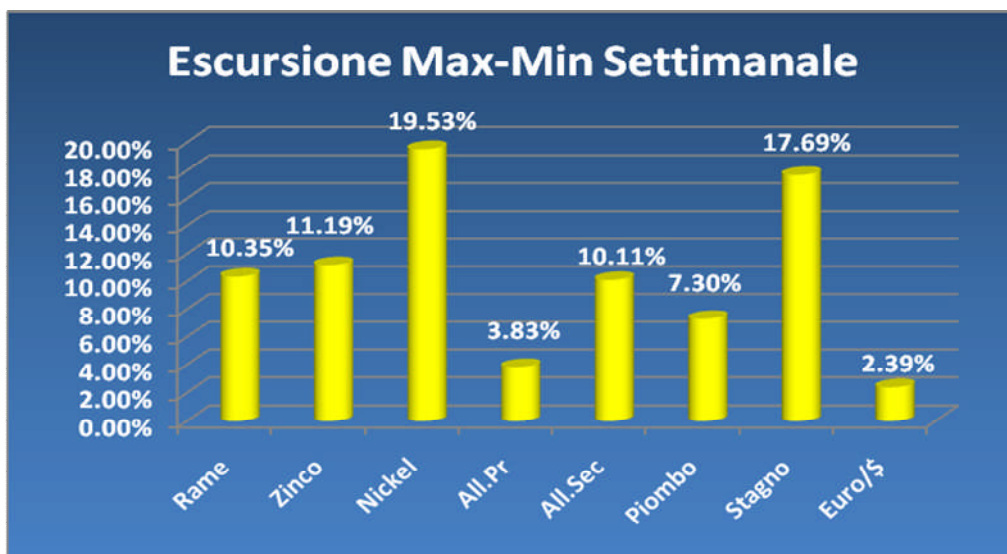


FIG. 3

Esplode la volatilità di tutti i metalli. Elevatissima quella del nickel e dello stagno.

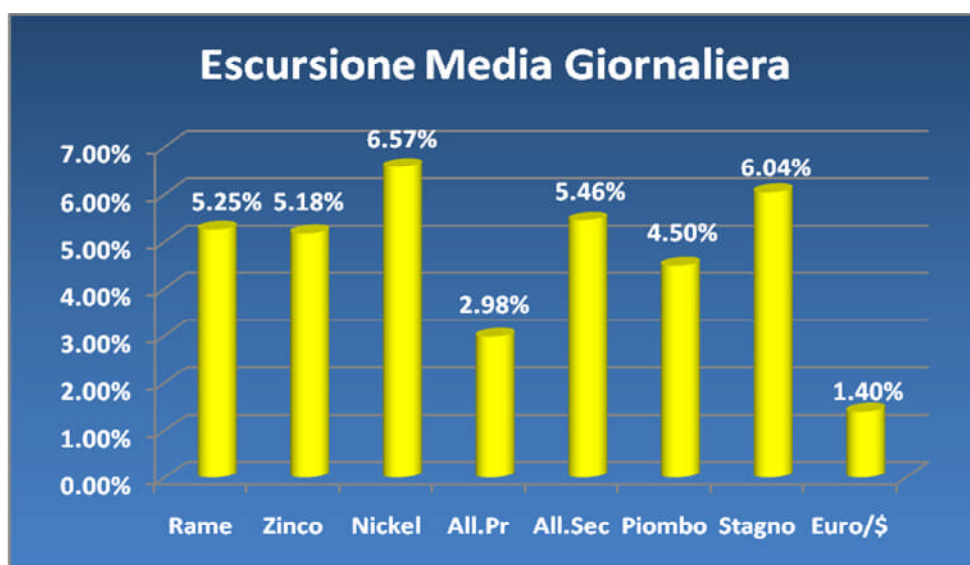


FIG. 4

Volatilità giornaliera molto elevata per tutti i metalli ed in particolare per nickel, stagno, alluminio e rame.

Elaborazioni Win Consulting su dati Cell Data

ANALISI DEGLI STOCK LME

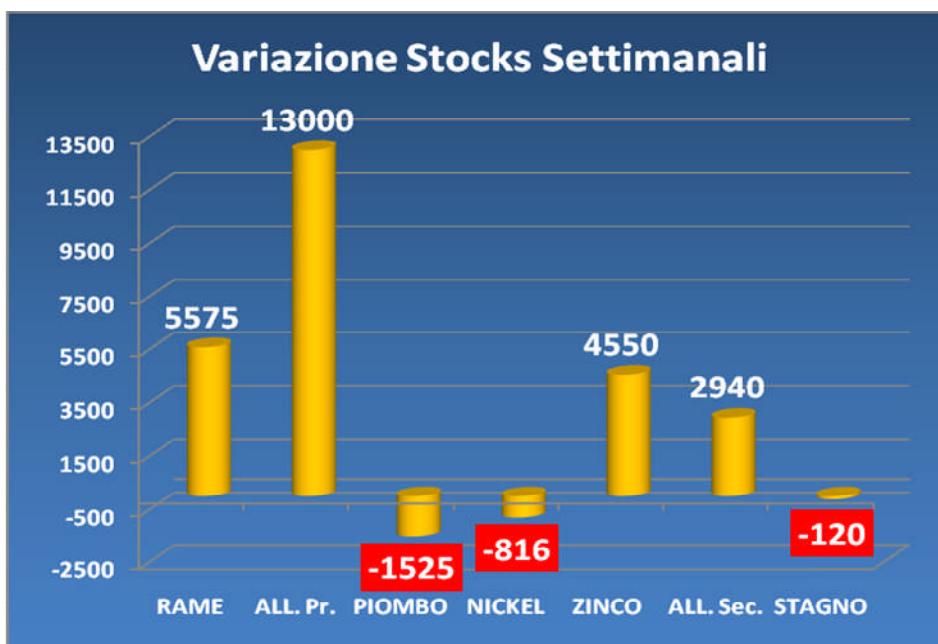


FIG. 5

Fortissimo aumento degli stock di alluminio primario, rame e zinco.



FIG. 6

In deciso aumento le scorte in tutti i continenti, specialmente in Europa.

Elaborazioni Win Consulting su dati Cell Data

ISTRUZIONI PER L'USO:

In un trend rialzista, **la resistenza** è un livello di prezzi che si oppone al proseguimento del rialzo. Perciò la sua tenuta può invertire il trend, mentre la sua violazione favorisce il rialzo, e quindi lo scenario rialzista è confermato dal superamento dei livelli di resistenza.

In un trend ribassista, **il supporto** è un livello di prezzi che si oppone al proseguimento del ribasso. Perciò la sua tenuta può invertire il trend, mentre la sua violazione favorisce il ribasso, e quindi lo scenario ribassista è confermato dalla violazione dei livelli di supporto.

LA MEDIA MOBILE è un indicatore di tendenza molto importante. Quando i prezzi sono sopra la media, generalmente si è in una fase di rialzo, mentre quando sono sotto, si è in una fase di ribasso. La violazione di una media mobile è significativa per la rottura o la conferma del trend in atto. Quando la linea dei prezzi buca la media mobile dal basso verso l'alto si ha un segnale rialzista. Viceversa quando si ha la violazione dall'alto verso il basso si ha un segnale ribassista.

L'indicatore di momentum segnala la forza del trend in essere. Fornisce valide indicazioni circa la possibilità che il trend prosegua nella direzione intrapresa oppure la inverta. Inoltre indica le situazioni di eccesso cosiddette di ipercomprato e ipervenduto.

Il trend indica la direzione principale dei prezzi. Si dice di breve termine quello che va da tre-quattro giorni a quindici giorni circa. Il trend di medio termine è quello che dura da due-tre settimane a otto settimane circa. I trend indicati in tabella sono quelli in atto fino al giorno del report.

Per maggiori informazioni tecniche sul servizio o per avere una legenda più dettagliata, contattare l'ufficio analisi di Win Consulting.

DISCLAIMER: Le indicazioni contenute in questo report non costituiscono in alcun modo delle raccomandazioni di acquisto o vendita: esse rappresentano una libera interpretazione dei mercati basata sull'analisi tecnica. Cell-Data e Win Consulting declinano ogni responsabilità da perdite derivanti dall'attività di trading intrapresa sulla base di queste analisi.